

## **MOSTRA E SCAMBIO SEMI DEI CONTADINI RIBELLI: GRANDE PARTECIPAZIONE POPOLARE**



Rasai, a qualche km da Feltre (BL), è un paesino di qualche centinaio di abitanti; ma domenica 20 novembre è stato invaso da diverse migliaia di persone, che hanno partecipato ad un evento organizzato da Coltivar Condividendo: CHIAMATA A RACCOLTO – MOSTRA E SCAMBIO DI SEMI.

Evento di straordinario successo: durante la giornata, diverse migliaia di persone sono accorse per partecipare allo scambio semi e al mercatino dei prodotti biologici dei produttori locali, in polemica con le strategie autoritarie della grande industria agroalimentare.

In esposizione, c'erano centinaia e centinaia di varietà antiche di semi riproducibili:



cereali, fagioli, pomodori e ortaggi vari, ma anche erbe selvatiche medicinali e alimentari. Piccole aziende agricole e singoli "salvatori di semi" espongono, scambiano, condividono, donano semi per incrementare l'autosufficienza alimentare e proteggere la biodiversità, minacciate dalle strategie prepotenti e invasive

dei colossi del settore, inclini all'uso massiccio di prodotti chimici in agricoltura, ma anche di Ogm.

Merita sottolineare che lo scambio semi è stato gestito al di fuori di qualsiasi logica meramente commerciale: niente compravendita, alcuni mettevano a disposizione i propri semi, gratuitamente, e chi ne aveva bisogno ne prendeva in modica quantità, offrendo, a totale discrezione, un eventuale contributo libero. Energie in movimento per uno scopo comune: favorire l'autoproduzione e la diffusione di varietà tradizionali non controllate dalle multinazionali del cibo. Un grande esempio concreto di cosa possa significare "Scambio non economico", in sintonia con la parola d'ordine della decrescita "Uscire dall'economia" (e in polemica con la politica agricola europea: basti ricordare che nel 2012 una sentenza della Corte di Giustizia Europea, aveva confermato il divieto di commercializzare sementi di varietà tradizionali che non fossero state iscritte nel catalogo ufficiale europeo: un tentativo evidente di impedire la circolazione dei semi antichi locali, autoctoni e non standardizzati).

Di contro, la giornata aveva lo scopo di promuovere la biodiversità in campo agricolo, la libera circolazione dei semi autoprodotti e l'autonomia del mondo rurale dai grandi apparati: obiettivi di enorme rilevanza strategica, per cui sicuramente l'evento verrà replicato anche nei prossimi anni, anche in altre località.



Altro fatto significativo: l'iniziativa è stata organizzata in modo del tutto indipendente, dal basso, in spirito di condivisione, senza il sostegno di enti istituzionali, e senza il concorso dei soliti apparati ambientalisti ben noti a livello nazionale, e questo ne accresce i meriti.

Teodoro Margarita, presidente di Civiltà Contadina, che ha collaborato all'evento, nei giorni precedenti aveva pubblicato un appello che ben riassume lo spirito dell'iniziativa:

"Questo lo devo dire.

Chiamata a raccolto, il più grande scambio di semi liberi e riproducibili d'Italia è un evento totalmente autofinanziato, senza sponsor, senza

regioni, province, comuni. Ottomila persone vere che arrivano senza essere attratte da cantanti famosi, nessuna star pop-rock, nessun personaggio acchiappa fans. Senza influencer, senza fuffa inutile. Sia detto con rispetto, non ci sarà neppure la Vandana Shiva di turno, non c'è mai stata e neppure il Carlin Petrini di Slow Food. E sì, Vandana Shiva, a Bergamo prese diecimila euro, per intervenire ad un convegno e Slow Food è fortemente compromessa con multinazionali dell'agroalimentare, mai stati a Terra Madre? Chiamata a raccolto è organizzata da contadini veri, di quelli che la mattina si alzano e vanno nei campi e non hanno tempo né voglia di vivere sotto i riflettori. Sappiate che non è facile spiegare il mistero del successo di questa manifestazione nel Bellunese, Rasai di Seren del Grappa, chi ci viene, ci viene proprio perché non si aspetta plastica e luminarie, depliant patinati e concerti. Ottomila persone, ed al centro di tutto, le associazioni di base seedsaver. I loro semi. Veniteci, si impara molto, a Chiamata a raccolto".

Non c'è dubbio: l'appello è stato ben accolto, a giudicare dalla massiccia partecipazione.



1 In nome degli stessi obiettivi, nel 2015 vi erano state mobilitazioni contro l'Expo di Milano, non lesinando le polemiche contro coloro che si erano prestati come testimonial, vedi Vandana Shiva (alla quale venne indirizzata una lettera aperta di protesta, che suscitò grande clamore).